

Mentre in 10 anni c'è stato un incremento di un milione di vani

# Ancora da progettare (oltre che finanziare) 218 km. di collettori

La situazione igienica della città in una « scheda » del gruppo comunista capitolino — Lo stato dei depuratori e le priorità da rispettare il piano per le fognature e l'approvvigionamento idrico nelle Borgate

Città semideserta per il caldo e le ferie ma i problemi restano, pesanti e gravi. Quanti e quali sono i più urgenti? Si può fare il punto su di essi? Il materiale, preciso e dettagliato, viene fornito da un'iniziativa del gruppo capitolino del Pci che ha prodotto, su vari temi, una serie di schede che tengono conto sia dello stato dei problemi sia delle linee per una possibile soluzione. Si tratta di un'iniziativa di rilievo che consente di definire una vera e propria « mappa » dei nodi che il Comune ha il fronte. Vediamo di prenderne in esame oggi uno, quello dell'igiene della città, che è collegato strettamente al discorso sulle borgate, sulle fognature, sui depuratori.

## Queste le marrane che attraversano le borgate

Le marrane rappresentano un pericolo per la salute dei cittadini: su chilometri 62,300 di marrane che corrono nelle borgate, ben 35 passano fra le abitazioni dei cittadini, le scuole, ecc. Per questi tratti, occorre, nei prossimi mesi, la necessaria canalizzazione attraverso collettori.

Borgata	km.	0,500
Castel Giubileo	»	2,500
Settebagni	»	2,500
Tomba di Nerone	»	1,200
Giustiniana	»	3,600
Ottavia	»	1,200
Prima Porta	»	0,300
San'Andrea	»	0,400
Cinquina	»	0,700
Casal Boccone	»	0,200
Santa Cornelia	»	0,500
Mazzalupo	»	1,600
Monte Spaccato	»	2,500
Casalotti	»	0,300
Maglianiella	»	1,000
Torrevecchia	»	0,200
Aurelia km. 8	»	1,000
Corviale	»	0,500
Longarina	»	0,700
Saline	»	0,500
Bagnoleto	»	0,300
Madonnetta	»	0,300
Valcanuta	»	1,000
Centro Giano	»	0,700
Focene	»	1,000
La Punta	»	0,400
Malafede	»	0,300
Biancavilla	»	1,200
Borghesiana	»	1,300
Finochio	»	2,300
Torre Gaia	»	2,600
Fosso dell'Osa	»	0,500
B. Andrè	»	4,200
Arcacci - V. Piscina	»	1,200
V. Breda	»	1,200
Torre Nova	»	4,500
Giardinetti	»	0,800
Torbellamonica	»	0,900
Belvedere	»	1,500
Torre Mauro	»	2,100
Tor Tre Teste	»	1,500
Ponte di Nona II	»	1,800
La Rustica	»	0,800
Lunghezza	»	1,600
Osteria del Curato	»	0,300
Campo Romano	»	0,700
Giardinetti Corcolle	»	0,800
Porta Medaglia	»	0,600
Sierra Morena	»	1,400
Casalotti Morena	»	0,900
Casal Tidei	»	0,800
Massimina	»	0,400
Gregna	»	0,800
Tot.	km.	62,300

Gli effetti del malgoverno di tutti questi anni vengono considerati dalla scheda in queste cifre: 28.574 casi di epatite virale; 4105 casi di tifo; 499 di paratifo negli ultimi dieci anni, 200 miliardi il costo per spese sanitarie ed assenze dal lavoro; 30 miliardi di danni alle attività turistiche, cui bisogna aggiungere i guasti ecologici.

Che cosa c'è a monte di tutto questo? Ecco un dato significativo. Dal '61 al '71 la città ha avuto un incremento di un milione di vani pari al 50 per cento di quanto era già stato costruito. Nello stesso periodo i collettori sono aumentati di solo il 20 per cento e le fognature soltanto del 15 per cento.

Nel piano delle fognature del '63 non si faceva ancora parola di impianti di depurazione. Il piano generale dei collettori e degli impianti di depurazione è stato approvato dal consiglio superiore di sanità solo nel '70, dopo che era già stato riletto dal consiglio superiore dei lavori pubblici proprio perché non prevedeva i depuratori.

Per liberare il Tevere, l'Aniene e il litorale dall'inquinamento il territorio comunale è stato suddiviso in quattro zone distinte: i comprensori di depurazione. Un depuratore per ciascun comprensorio dovrà provvedere al trattamento dei liquami di scarico dell'intera rete fognante. A tutto questo si deve aggiungere il piano per i collettori, le fognature e per l'approvvigionamento idrico delle borgate.

Determinante per l'approvazione di tutte queste misure è stata l'attiva presenza e la combattiva partecipazione dei cittadini, dei lavoratori delle borgate, della opinione pubblica più attenta.

Il piano è stato tuttavia solo avviato. Esso va ora difeso, e si deve chiedere la realizzazione con estrema determinazione, respingendo il discorso che da qualche parte viene avanzato per un ridimensionamento della cifra globale degli stanziamenti.

Per i collettori siamo ad esempio a questo punto: fino al '70 ne sono stati costruiti per 190 chilometri. Ne sono in costruzione altri venti; circa 67 sono stati progettati e finanziati; progettati e da finanziare 6 chilometri; addirittura ancora da progettare 218 chilometri.

Identificata attraverso una foto e il vestito che indossava al momento del delitto

# Forse uccisa per rapina da un giovane accompagnatore la donna della pineta

Era un'agiata vedova che abitava in un appartamento di corso Trieste - Riconosciuta dal portiere dello stabile e da due impiegate di un'agenzia di viaggi - Domenica scorsa sarebbe dovuta partire per un viaggio - Sabato pomeriggio è stata vista allontanarsi con uno sconosciuto in auto



Gabriella Fantini Stefani, la donna uccisa a Castelporziano

E' stata riconosciuta attraverso le foto pubblicate dai giornali e l'accurata descrizione del vestito. Ora la donna trovata uccisa nella pineta di Castelporziano con la testa fracassata da un colpo di crick ha un nome: Gabriella Fantini Stefani, 63 anni, vedova, originaria di Bologna ma da anni residente a Roma in corso Trieste n. 150. Sull'elenco telefonico, tra i diversi Fantini, il suo nome appare accompagnato dal titolo di « contessa ». La polizia starebbe cercando un giovane di età tra i trenta e i trentacinque anni che sabato sera, poche ore prima del delitto, è stato visto allontanarsi con la donna, a bordo di una berlina di grossa cilindrata — una « 125 », forse — dalla casa di corso Trieste. Gli inquirenti sembrano ormai convinti che il movente dell'assassinio sia la rapina. Dalla casa della Fantini infatti mancano i preziosi gioielli della « serrata », che quest'ultima avrebbe dovuto portare con sé per un viaggio nei paesi scandinavi. Doveva partire domenica mattina.

Secondo una prima, ipotetica ricostruzione, il giovane sconosciuto, forse aiutato da alcuni complici, dopo aver assassinato la Fantini nella pineta di Castelporziano, sarebbe tornato nella casa di corso Trieste e qui avrebbe fatto man bassa di danaro e gioielli. La chiave dell'abitazione è stata ritrovata infila nella toppa dalla parte interna.

All'identificazione di Gabriella Fantini, vedova da alcuni anni di un generale dell'aeronautica, una sola figlia, Donatella, di 30 anni (sposata e con una figlia) si è arrivati ieri pomeriggio quando ancora gli stessi inquirenti sembravano convinti che la vittima dell'assassinio di Castelporziano fosse una straniera.

Il riconoscimento ufficiale è avvenuto poco più tardi all'istituto di medicina legale dove la polizia ha accompagnato Augusto Antoniovanni, le due impiegate dell'agenzia di viaggi. Gabriella Fantini abitava a Roma da diversi anni e soltanto da tre si era sistemata nell'appartamento al corso Trieste 150 dove viveva sola. Vedova da alcuni anni, l'unica figlia, Donatella, dopo una burrascosa esperienza matrimoniale e la separazione era andata a vivere con un altro uomo in un appartamento di Parioli. La giovane ha appreso la notizia del riconoscimento della madre a Sperlonga, dove si trovava in villeggiatura. Gabriella Fantini era stata ospite della figlia fino al 1. agosto giorno in cui era tornata a Roma per prepararsi a partire per un lungo viaggio nei paesi scandinavi. Era stato proprio questo viaggio — che doveva cominciare domenica scorsa — il motivo dei continui contatti della Fantini con le due impiegate dell'agenzia di viaggi di piazza del Popolo. La donna aveva già versato all'agenzia un anticipo di un milione con l'accordo di farsi risentire qualche giorno prima della partenza. Poi non si era fatta più vedere.

Le notizie utili per i romani costretti a rinunciare anche a pochi giorni di vacanza

# «Vademecum» per Ferragosto in città

Pochi i bar, le latterie, le tabaccherie che rimangono aperti — L'orario dei negozi stabilito dalla Regione: il 15 tutti chiusi — L'elenco delle rivendite alimentari è stato fornito dalla Federesercenti — Servizio di « vigilanza speciale » sulle strade per il rientro dall'esodo



Via Due Macelli deserta: padrona della strada è rimasta solo una « botticella »

Circondati da un centinaio di persone i locali di PS

# Assediano il commissariato per far rilasciare cinque fermati

I giovani erano stati sorpresi in un appartamento - Subito dopo l'arresto avevano tentato la fuga - La folla si è dispersa all'arrivo della « celere »

Tensione per l'arresto di cinque giovani ieri pomeriggio a Tor Pignataro: un centinaio di persone hanno assediato per un'ora il commissariato di zona chiedendo che i fermati, tornassero in libertà. All'arrivo della « celere » la folla si è dispersa.

Tutto è cominciato poco prima delle 19, quando una pattuglia della « volante » è intervenuta in un appartamento di via Pietro Sensi, al n. 36, dove era stato segnalato un furto. Gli agenti hanno bloccato tre giovani, Roberto Pucci, di 27 anni, Francesco Russo, di 25 e Tommaso

La notizia dell'arresto si è sparsa rapidamente tra gli amici dei giovani. Pochi minuti dopo un centinaio di persone, ha circondato la sede della polizia, lanciando sassi e chiedendo la libertà per i cinque. Alcuni vetri degli uffici sono andati in frantumi. Sul posto, poco dopo, sono giunti i rinforzi della « celere ». La folla, si è allora dispersa, senza gravi incidenti. Roberto Pucci, Francesco Russo e Tommaso Martinelli sono stati arrestati per furto, mentre l'accusa per gli altri due è di favoreggiamento e resistenza a pubblico ufficiale.

Le saracinesche dei bar abbassate, chiuse le tabaccherie, rarissimi anche i negozi di alimentari o i ristoranti aperti: è il solito scenario che le vie di Roma offrono a chi resta in città a Ferragosto. A fare le spese della « serrata », estiva, quasi generale dei negozi non saranno certo soltanto i « pellegrini » che hanno invaso la città. Non sono pochi, infatti, i romani che non potranno andare in ferie neanche per pochi giorni.

Lo spettacolo della città abbandonata, si farà ancora più desolato nei prossimi giorni. Per i giorni di vacanza, la Regione ha disciplinato gli orari degli esercizi di vendita al dettaglio. Sono esclusi quelli delle località balneari e turistiche, dove è in vigore un altro orario. Le disposizioni della Regione sono le seguenti:

**Giovedì 14 - Alimentari:** apertura dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 17,30 alle 20. Mercerie: apertura dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Articoli tecnici: apertura dalle 8,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 20. Mercati rionali coperti e scoperti: apertura ininterrotta.

**Venerdì 15 - Chiusura totale di tutti i settori.**  
**Sabato 16 agosto - Alimentari:** apertura dalle 8 alle 13,30. Mercati rionali coperti e scoperti: apertura dalle 7,15 alle 14. Mercerie e articoli tecnici: chiusura totale.

no, via Pompeo Magno 100-102; Pietro Magrelli Di Curzio, alimentari, via Dullio 9. **MONTE MARIO - CASSIA** — Fedeli Adolfo, alimentari, via Augusto Conti 8-g; Petrocchi Alvino, alimentari, via Angelo Farva 13; Fedeli Cesare, alimentari, via Trionfale 1086; Candelaro Francesco, alimentari, via Pineta Sacchetti 167; Conti Giuseppe, alimentari, via Francesco Fidele 20; Sodini Filippo, alimentari, via Francesco Cherubini 42; Salmetti Antonio, alimentari, via Augusto Conti 15; Fedeli Anrico, alimentari, via Aristide Gabelli 4; Liberti Alessi, alimentari, via Cassia 1781.

**OSTIENSE** — Rinaldi Riccardo, vapoformo, via Ostiense 68; Pattoni Vinicio, alimentari, largo Veratti 57. **DEI MARCI**, alimentari, via Pincherle 165; Fattori Vincilio, alimentari, via di Accia 49; Carrà Anna, alimentari, via Pincherle 1; Fattori Vincilio, alimentari, via Caden 26.

**SERVIZIO SANITARIO** Il servizio sanitario sarà assicurato dai medici comunali della Guardia medica permanente (via del Colosseo 20, tel. 480094), del pronto soccorso di piazza Lidio (piazza della Stazione Vecchia 26, tel. 602.3988 con turni di servizio continuato nelle 24 ore), del pronto soccorso di Fregene (viale della Pineta 76, tel. 646.0102) di Passo Scuro (tel. 697.003), di Fiumicino (tel. 644.0075) e di Castel Porziano (tel. 602.0983). I medici condotti il 15 e il 17 agosto saranno reperibili presso le loro abitazioni, mentre il 16 effettueranno servizio di ambulatorio presso la Ripartizione di Igiene e Sanità funzioneranno inoltre dalle 8 alle 12 il servizio di disinfezione alimentare e quello di profumazione e vigilanza internazionale.

**TRAFFICO** Per il rientro in città dopo l'esodo di Ferragosto il Comune ha rinforzato il servizio di viabilità, aumentando le autostrade della Regione. Un servizio di « sorveglianza speciale » è stato predisposto anche per le domeniche di fine mese. Pattuglie motorizzate dei vigili urbani, inoltre, vigileranno sulle autostrade di Fregene e le zone di Ostia, Castel Fusano, Castel Porziano, Fiumicino e Fregene. Saranno rinforzati anche i servizi nelle adiacenze degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e delle stazioni ferroviarie.

**Ieri l'incontro tra PCI, PSI, PSDI, DC e PRI**

«Considerata» superata la formula di centro-sinistra, le forze politiche del centro-sinistra della provincia di Rieti — prosegue il comunicato — convenivano sulla opportunità di trovare un accordo istituzionale il più ampio possibile, entro i limiti di tempo già fissati per la convocazione dei consigli comunali e provinciali. Il discorso era stato già pronunciato sulle proposte di governo, senza preclusione alla partecipazione alle giunte di alcune dc, partiti convenuti.

Al termine dell'incontro — al quale era presente anche il segretario regionale del Pri, Nenni — i partiti convenuti (Pci, Psi, Dc, Psdi e Pri) hanno emesso un comunicato, firmato dalle rispettive delegazioni, nel quale si sottolinea « l'esigenza di un nuovo modo di governare gli enti locali, ricercando manifestazioni del consenso attraverso la partecipazione popolare, realizzando le più ampie convergenze possibili che tendono ad esaltare il nuovo ruolo della autonomia locale mediante una profonda revisione della legislazione della finanza locale, con l'attribuzione delle deleghe regionali, perseguendo una politica che elimini sprechi e parassitismi con l'impiego razionale delle risorse disponibili ».

Come si ricordava a Rieti era stato raggiunto, giovedì 12, un accordo tra il Pci, il Psi e il Pri per la formazione di giunte al Comune e alla Provincia. Le tre parti avevano dovuto superare prima il boicottaggio messo in atto dalla Dc: i cui rappresentanti nelle giunte uscenti si rifiutavano di convocare i consigli, e poi le difficoltà frapposte alla ratifica dell'accordo da parte della direzione regionale del Pri.

Dopo un ampio confronto tra le forze democratiche

# A Civitavecchia eletta la nuova giunta comunale composta da PCI e PSI

Si è insediata ieri a Civitavecchia la nuova giunta comunale, composta dal nostro partito e dal Psi. Nella seduta presieduta dal compagno De Angelis, il compagno Pirolli, presentando il programma del gruppo comunista ha confermato la volontà di ricercare le intese sul programma e sugli atti concreti della nuova Giunta attraverso un ampio confronto tra le forze democratiche. Ha sottolineato inoltre la necessità di andare in tempi brevi alla scelta del decentramento amministrativo, rendendo partecipi tutte le forze democratiche, le organizzazioni sindacali e di massa e i cittadini in modo da sviluppare una azione unitaria volta a risolvere i gravi problemi della occupazione e dello sviluppo economico della città e del suo comprensorio.

La nuova giunta come si è detto, risulta composta da Pci e Psi. Sindaco è stato riconfermato il socialista Venanzi; vice sindaco è stato eletto il compagno Pirolli. Gli assessori sono De Angelis (ai decentramenti), Villotti (all'anagrafe), Bisio alla cultura e sport. All'urbanistica è stato nominato il compagno Vercesi, rappresentante del Psi. Il gruppo democratico ha approvato il programma di lavoro che si è diviso in tre parti: la prima, di carattere generale e nazionale. La Dc ha rifiutato il confronto con le altre forze politiche per rinchiusersi in un atteggiamento di contrapposizione pregiudiziale, si è trovata praticamente isolata. Dal momento poi che la Dc ha disertato tutti gli incontri non le forze politiche sindacali e sociali, promossi dal Pci, è apparso del tutto strumentale il tentativo del rappresentante dc di fare passare l'operazione di « chiusura » per mancanza di possibilità di discutere il programma.

Per dare una sistemazione igienico-idraulica alla città, occorrono quindi almeno 500 miliardi.